

L'ORTICOLTORE



David Eppenberger
redattore de
«L'Orticoltore»

Tenere sotto controllo le emozioni

Durante le mie ricerche mi sono imbattuto in un giovane orticoltore che da quando ha rilevato l'impresa orticola dei suoi genitori non ha più nessun contatto con loro. Il motivo? Nessun riconoscimento, mancanza di rispetto, poca tolleranza e scarsa armonia tra nuora e suocera. Questo dimostra che rilevare un'impresa orticola è una procedura che genera tante emozioni contrastanti. Le differenti generazioni non dovrebbero tuttavia lasciarsi dominare da esse. In un'intervista disponibile nell'edizione principale di questa rivista, un esperto spiega che è pericoloso cedere l'impresa ai propri eredi srotolando il tappeto rosso solo per assicurarsi che il lavoro di una vita possa essere portato avanti. Il vincitore di SwissSkills, Janik Guggisberg, ha deciso di «tastare il polso» all'impresa dei suoi genitori prima di decidere cosa fare.

Impressum

Editore

Unione svizzera produttori di verdura (USPV)
Tel. 031 385 36 20, Fax 031 385 36 30
Belpstrasse 26, 3007 Bern
www.verdura.ch

Organo di pubblicazione

Unione svizzera produttori di verdura

Redazione e produzione:

David Eppenberger
E-Mail: redaktion@gemuese.ch
Traduzioni: Sandra Tommasini

Direttive sulle cassette disponibili su verdura.ch



La segreteria dell'Unione svizzera dei produttori di verdura (USPV) riceve regolarmente feedback negativi da parte della produzione sul tema delle cassette per le verdure. La commissione verdure fresche e per lo stoccaggio, in collaborazione con la segreteria, ha quindi redatto una lista di direttive sulle cassette e la loro gestione e ha avviato le discussioni con IFCO. I membri dell'USPV hanno accesso alla lista delle direttive tramite il login SCROPS. Nell'area protetta del sito web verdura.ch è possibile scaricarla in formato PDF. Inoltre, nell'ultima edizione di questa rivista è apparso un articolo in merito. (It)



Alle direttive



Articolo ne «L'Orticoltore»
(è necessario un login SCROPS)



Save the date: giornata dei formatori

La revisione della formazione di orticoltore è stata approvata e entrerà in vigore a partire da agosto, con l'inizio dell'anno scolastico 2026. Alla giornata dei formatori verranno presentati lo stato attuale e le modifiche apportate nel nuovo piano di formazione. L'in-

vito alla giornata e il programma definitivo verranno inviati più avanti ai formatori direttamente dall'Unione svizzera dei produttori di verdura (USPV). La giornata dei formatori si terrà mercoledì 14 gennaio 2026 presso la Strickhof di Lindau. (wa)

Richieste all'Assemblea dei delegati USPV 2026

L'Assemblea dei delegati dell'Unione svizzera dei produttori di verdura si terrà sabato 25 aprile 2026 a Zurigo e sarà organizzata in collaborazione con l'associazione dei produttori di verdura di Zurigo (Gemüseproduzenten-Vereinigung Zürich GVZ). Le richieste all'attenzione dell'Assemblea dei delegati devono essere recapitate per iscritto alla segreteria dell'USPV entro il 31 gennaio. L'ordine del giorno e il programma verranno presentati nel secondo numero de L'Orticoltore che sarà pubblicato il 30 marzo. I delegati che si sono annunciati all'USPV riceveranno più avanti ulteriori informazioni sul programma. (wa)

Aperitivo del settore a Fruit Logistica

SWISSCOFEL, swisspatat e l'Unione svizzera dei produttori di verdura (USPV) vi invitano a Fruit Logistica a Berlino per il tradizionale aperitivo svizzero che si terrà giovedì 5 febbraio 2026 alle 16:00 al Palais am Funkturm nell'area della fiera (entrata nord). I partecipanti dovranno occuparsi autonomamente di organizzare il viaggio, il pernottamento e l'acquisto dei biglietti di ingresso. Fino al 15 dicembre 2025, presso l'Hotel Berlin di Berlino è disponibile un certo numero di stanze pre-riservate a prezzi favorevoli. Attenzione: durante la riservazione, dopo l'inserimento delle date e del tipo di stanza è necessario inserire il codice sconto «FL2026» per ottenere il prezzo speciale. Una volta scaduto il termine di pre-riservazione, le stanze saranno disponibili a prezzi normali (le riservazioni possono essere annullate fino a 14 giorni lavorativi prima dell'arrivo previsto). I biglietti



per la fiera possono essere acquistati sullo shop online di Fruit Logistica a prezzi scontati: occorre semplicemente inserire il codice promozionale «FL_AV_CH_5865» sotto «risuotere un buono». Lo sconto ammonta a € 15.- per il biglietto completo, a € 5.- per il biglietto giornaliero e a € 4.- per il biglietto giornaliero del venerdì. (wa)

 www.fruitlogistica.de

Undici nuovi maestri orticoltori

Il 5 settembre, undici nuovi maestri orticoltori hanno ottenuto il loro diploma durante la cerimonia tenutasi a Herlisberg. Nel corso degli ultimi tre anni, tutti i diplomati hanno portato a termine con grande entusiasmo questa formazione aggiuntiva. L'Unione svizzera dei produttori di verdura si congratula con tutti loro per l'importante traguardo raggiunto e si rallegra per l'aumento del numero di specialisti all'interno del settore. I diplomati: Arnaud Belotti (2023), Heinz Forrer (2024), Michael Haab, André Höneisen, Tobias Isler, Lario Kramer, Felix Niederberger, Lars Rasi, Marco Schwab, Simon Spack, Pascal Tschachtli. (wa)

L'USPV avrà un suo stand all'ÖGA

L'ÖGA 2026 è la più importante fiera svizzera del settore agricolo e si terrà dal 24 al 26 giugno 2026 a Koppigen. Molti espositori si sono già iscritti; il termine di iscrizione scade il 30 novembre 2025. L'esposizione speciale 2026

«rundum gesund» è dedicata al tema della salute, sia quella delle piante e del suolo che a un metodo di lavoro più attento all'ergonomia e alla sicurezza. Inoltre, nel 2026 verranno nuovamente assegnati i premi per gli espositori per «novità tecniche» e «nuove piante». L'Unione svizzera dei produttori di verdura (USPV) è presente con un suo stand. Inoltre, durante l'ÖGA si terrà la conferenza dei presidenti delle sezioni. (ep)

Coltivazione delle zucche sempre più popolare



Questo ortaggio viene coltivato da oltre 10000 anni ed è una delle più antiche verdure coltivate. Originaria dell'America, dove faceva parte dell'alimentazione base di maya e aztechi, la sua coltivazione in Svizzera è esplosa negli ultimi anni. La superficie coltivata dedicata alle zucche commestibili destinate alla rivendita è aumentata di 400 ettari negli scorsi anni e nel 2024 ne sono state raccolte oltre 4600 tonnellate. La maggior parte delle zucche viene però venduta direttamente dalle aziende orticole ai privati: ciò significa che la superficie effettiva e le quantità raccolte potrebbero essere ancora maggiori. La segreteria dell'Unione svizzera dei produttori di verdura (USPV) ha effettuato di recente un photoshooting incentrato sulle zucche. Le immagini verranno pubblicate prossimamente online. (lid/vsgp)

La voce del Comitato direttivo dell'USPV



Il tempo è volato e «whoosh», anche il mio secondo anno di lavoro nel Comitato direttivo è ormai quasi terminato. È stato davvero molto interes-

sante ma anche molto impegnativo.

In questo secondo anno, l'organizzazione e la gestione di SwissSkills a Berna è stato l'avvenimento centrale. Il gruppo di lavoro e la segreteria hanno dedicato innumerevoli ore a questo grande evento. Il gioco è però decisamente valso la candela. Come settore, possiamo essere fieri dei nostri giovani.

In settembre abbiamo potuto festeggiare undici nuovi maestri orticoltori che hanno ottenuto il loro diploma a Herlisberg. Dopo tante sedute professionali, queste cerimonie di consegna dei diplomi sono uno dei compiti più gratificanti per me come presidente della commissione della formazione professionale. Anche la revisione della formazione professionale ha ormai raggiunto le fasi più calde. Si sono già tenuti i primi workshop e molti altri seguiranno.

Per quanto riguarda la formazione di base, a breve verranno sottoscritti i contratti di apprendistato per il 2026. Si tratterà dei primi apprendistati che avverranno dopo la revisione lungamente attesa. Inoltre, tutte le imprese formatrici dovranno ottenere nuovamente il riconoscimento e il processo è già in corso a pieno ritmo.

Guardando indietro, posso dire che molte delle mie trasferte a Berna sono state un piacere più che un dovere anche se talvolta il tempo sarebbe stato più adatto per il lavoro nei campi che per la burocrazia.

Non vedo l'ora di vedere arrivare a compimento i tanti progetti avviati in questi anni. Unendo le forze e grazie all'impegno di tutti, stiamo contribuendo attivamente a dare un futuro brillante al nostro settore. È un lavoro che non annoia mai e sono davvero grato di potere essere parte di questo sviluppo.

Reto Huber, membro del Comitato direttivo USPV

Questionario sulla necessità di manodopera in orticoltura

Mancano lavoratori stagionali e specializzati

Durante l'estate, le commissioni dell'USPV Mercato del lavoro e politica sociale e Formazione professionale hanno effettuato un rilevamento sull'attuale e futura necessità di manodopera. Ecco i primi risultati. LARISSA EICHENBERGER, collaboratrice scientifica Mercato e politica



Le imprese orticole faticano a trovare personale che resti per l'intera stagione. DAVID EPPENBERGER

Che l'orticoltura soffra di una mancanza di manodopera non è una novità. La scarsità di personale stagionale e specializzato è un tema ricorrente nelle discussioni delle varie commissioni dell'Unione. Tuttavia, fino ad oggi non era stato possibile tradurre in cifre questa scarsità. Per riuscirci finalmente, durante l'estate 2025 le due commissioni responsabili dell'Unione svizzera dei produttori di verdura (USPV) hanno condotto un sondaggio. Le prime valutazioni gettano nuova luce su un annoso problema.

La situazione dei lavoratori stagionali

La mancanza di lavoratori stagionali è chiara per tutti. Centodieci imprese hanno partecipato al questionario e il 42 per cento ha dichiarato che manca personale che resti per l'intera stagione. Anche per quanto riguarda

la categoria di personale che resta al massimo per tre mesi, il 39 per cento ha dichiarato di avere un fabbisogno scoperto all'interno dell'impresa. Alle imprese che hanno dichiarato di avere questo fabbisogno scoperto mancano generalmente da una a dieci persone. Alcune imprese di dimensioni minori hanno invece dichiarato di essere alla ricerca di più di dieci collaboratori a breve termine e lavoratori per l'intera stagione.

Dalle risposte alle domande aperte si deduce chiaramente che il problema principale non è trovare il personale. La vera sfida è trovare lavoratori che restino per l'intera stagione. Inoltre viene spesso menzionato che diventa sempre più difficile trovare personale che torni di nuovo per la stagione successiva. I motivi sono semplici: stipendi comparativamente bassi in combinazione con lunghe ore di lavoro intenso fanno sì che il settore

agricolo non sia un datore di lavoro attrattivo quanto altri settori. A questo si aggiunge che i vantaggi offerti dal lavorare in Svizzera sono sempre meno interessanti. A causa degli elevati contributi sociali, il salario netto percepito per lavorare per un breve periodo in Svizzera non è più tanto superiore a quello percepito in Germania.

Manca manodopera specializzata

Le prime valutazioni mostrano anche una grave mancanza di manodopera specializzata. Mancano soprattutto lavoratori con una formazione di orticoltore/orticoltrice AFC. Circa due terzi dei partecipanti dichiara che avrebbe bisogno di almeno un'altra persona con questo tipo di formazione nella sua impresa. Gli orticoltori formati mancano spesso nel settore della manodopera specializzata e sussiste quindi anche un fabbisogno di agricoltori AFC. Quando manca la manodopera specializzata, le imprese deviano spesso su un numero maggiore di lavoratori senza formazione specifica ma questa scelta non è efficiente e spesso è anche più costosa. Il fabbisogno di manodopera specializzata non diminuirà in futuro ma potrebbe addirittura aumentare. Le nuove tecnologie permettono di svolgere determinati lavori che prima andavano fatti a mano e quindi il fabbisogno di personale meno qualificato diminuisce. Tuttavia, l'utilizzo di queste tecnologie richiede nuove conoscenze e lavoratori specializzati. Ecco perché già oggi sono richiesti lavoratori con conoscenze nell'analisi dei dati che in futuro diventeranno ancora più importanti. Al contempo, la maggior parte dei partecipanti ritiene che anche il fabbisogno di manodopera stagionale crescerà in futuro.

Le commissioni USPV Mercato del lavoro e politica sociale e Formazione professionale analizzeranno le risposte al questionario in maniera più approfondita nei prossimi mesi per elaborare le necessarie misure dai risultati ottenuti. È chiaro che il tema occuperà l'Unione ancora per molto tempo. ■

Lasciare l'impresa in eredità alla prossima generazione

Tastare il polso alla propria impresa

Il vincitore di SwissSkills Janik Guggisberg lavora nell'impresa orticola dei suoi genitori a Tägertschi BE. In questo modo vuole capire se sia sensato per lui ereditarla. Un ulteriore strumento di valutazione gli viene fornito dalla formazione di responsabile di impresa. DAVID EPPENBERGER

Dietro la stazione di Tägertschi (BE) la strada prosegue in discesa oltre i variopinti campi di verdure, gli edifici agricoli, il magazzino di trasformazione, la casa di famiglia e i tunnel in plastica. Proprio da questi circa 35 ettari di superficie coltivata proviene la verdura dell'impresa orticola di Urs e Doris Guggisberg. I collaboratori la preparano per la vendita in uno dei quattro negozi self-service di proprietà dell'impresa sparsi per la regione. Un telo con la scritta «BRAVO JANIK, 1° POSTO ALLO SWISS SKILLS» è appeso sulla casa tradizionale bernese. Si tratta di Janik Guggisberg, che in settembre al campionato svizzero delle professioni SwissSkills si è aggiudicato il titolo di miglior orticoltore. Negli ultimi decenni, i suoi genitori hanno portato l'impresa orticola di Tägertschi dov'è oggi. Nonostante l'età pensionabile sia ancora piuttosto lontana, la famiglia sta cominciando a pensare a cosa fare per la successione.

Dallo sport professionistico a una seconda formazione come orticoltore

Da un paio di settimane Janik Guggisberg lavora ufficialmente come impiegato nell'impresa dei suoi genitori. Nonostante sia cresciuto qui, era raro incontrare l'oggi ventunenne in tenuta da lavoro. La prima formazione svolta, quella di operatore di edifici e infrastrutture, era più facilmente conciliabile con il percorso da sportivo professionista scelto da Janik. Quando il sogno di diventare un calciatore professionista è tramontato, ha deciso di intraprendere una seconda formazione come orticoltore con la prospettiva di poter un giorno vivere la sua vita professionale nell'impresa in cui è cresciuto e in un ambiente a lui familiare. Così ha imparato pian piano a conoscere davvero l'impresa e le sue procedure. «Ho capito cosa dovrò affrontare se deciderò di ereditare l'impresa», spiega. All'intervista si presenta da solo. Ma non è un problema: «Mio padre è molto aperto sul tema e si fida di me.» Per quanto riguarda le tempistiche, non c'è nessuna fretta di passare la gestione. Tuttavia percepisce che suo padre non sarebbe assolutamente contrario

a una successione anticipata. «Andrà a finire che presto dovrò prendermi maggiori responsabilità.» Di concreto o tracciato non c'è però ancora nulla. È già chiaro però che nessuno degli altri fratelli ha interesse a ereditare l'impresa orticola di famiglia. Per il fratello minore e la sorella minore non se ne parla proprio. La sorella ha intrapreso una formazione di giardiniera di piante ornamentali e si immagina piuttosto una collaborazione come lavoratrice dipendente.

La giusta motivazione

Le giornate lavorative in un'impresa orticola come quella di Tägertschi sono lunghe. Ma per Janik Guggisberg non è un problema, anzi: «mi piace quando alla fine della giornata lavorativa sono ancora per i campi con il mio trattore.» Ma la gestione di un'impresa così variata e che si occupa autonomamente della vendita dei propri prodotti non è un compito troppo arduo per un ragazzo così giovane? No, prende volentieri maggiori responsabilità, risponde con la tipica tranquillità bernese. Già durante l'apprendistato in un'altra impresa ha potuto assumersi delle responsabilità in alcuni settori. Durante le prime settimane a Tägertschi è diventato tutto più impegnativo perché ha dovuto imparare a tenere sotto controllo costantemente diversi aspetti. Ma è proprio questo che rende interessante il lavoro, spiega.

Nessuna svolta verso il biologico

Anche se intende mantenere intatte le basi, ha già qualche idea per apportare alcune modifiche all'impresa. Tra queste troviamo ad esempio la creazione di una homepage aziendale che sarà presto online. «Sarà importante per il reclutamento del personale che si fa sempre più complicato», spiega Janik Guggisberg. Ha svolto la sua formazione in due differenti imprese biologiche. Non prevede tuttavia di passare al bio con l'impresa di famiglia. «Non credo che i nostri fedeli clienti apprezzeranno l'inevitabile aumento dei prezzi.» In queste parole si intravede già



Janik Guggisberg lavora nell'impresa dei suoi genitori e si prepara per succedere nella gestione. EP

il futuro responsabile. Quest'autunno ha iniziato la formazione di responsabile d'impresa nel settore orticolo. In questo modo spera di ottenere nuovi strumenti per gestire la contabilità e dirigere i collaboratori.

Per lui è già chiaro fin da ora che il suo futuro sarà a Tägertschi. Non crede nemmeno che i suoi genitori avranno problemi ad assumere in futuro un nuovo ruolo in qualità di dipendenti. Hanno già anche previsto di trasferirsi in una nuova casa in futuro lasciando la casa padronale a Janik. Questo gesto di papà Urs fa parte delle conclusioni che ha tratto dalla sua personale esperienza in materia di successione dell'impresa. ■